Roma, 31 marzo 2026

Prot. N. PU/103/2026/SG/rc

Ai Segretari generali regionali e territoriali
Ai coordinatori nazionali delle funzioni centrali

Oggetto: Incentivi per le funzioni tecniche – Chiarimenti della Corte dei Conti sulla gestione contabile dell'IRAP

Care colleghe e cari colleghi,

come sapete, con riferimento alla disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche prevista dall'art. 45 del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), uno dei nodi applicativi maggiormente dibattuti riguarda il trattamento contabile dell'IRAP sul quale si sono registrati indirizzi contrastanti che hanno determinato nel tempo una accentuata disomogeneità applicativa.

Vi informiamo che con la deliberazione n. 103/2026/PAR, in allegato, la Corte dei conti Lombardia ha finalmente sciolto i nodi interpretativi che persistevano nonostante i ripetuti interventi del Ministero delle Infrastrutture sul tema (cfr. da ultimo il parere n 3414 del 13 maggio 2025 inviato con nota Cisl Fp Prot. PU00083/2025/SG/RC del 22 luglio 2025).

I magistrati contabili rilevano come la formulazione testuale dell'art. 45 commi 2 e 3 del Codice dei contratti pubblici, nello stabilire espressamente che le risorse finanziarie - nella misura non superiore al 2% dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture posto a base posto a base di gara - sono comprensive solo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, devono ritenersi al netto degli oneri IRAP.

La norma non consente di far gravare l'Irap né sulla quota dell'80% destinata ad incentivare le funzioni tecniche, né su quella del 20%, riservata ad altre finalità individuate dalla norma. Inserirla nell'una o nell'altra quota significherebbe traslare un onere tributario che per legge grava sull'amministrazione - soggetto passivo d'imposta - sul dipendente beneficiario dell'incentivo, trasformando di fatto l'Irap in un'imposta sul reddito del lavoratore.

La Sezione indica che la corretta gestione dell'IRAP è quella del quadro economico dell'opera e, precisamente, quella indicata dall'articolo 5 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti, punto 18, che contempla la voce "Iva ed eventuali altre imposte" tra le

Via A. Bono Cairoli, 68 - 00145 Roma
Tel. 06440071 Fax 0644007506
E-mail: fp@cisl.it
Pec: fpcisl@pec.cisl.it
www.fp.cisl.it

quali rientra l'IRAP, il cui onere dunque fuoriesce dal perimetro del tetto del 2% riservato agli oneri relativi alle attività tecniche tipizzate nell'allegato I.10, nelle due componenti percentuali dell'80 e del 20 fissate *ex lege*.

Da un punto di vista strettamente operativo la Corte dei Conti lombarda prevede che l'IRAP riguardante gli incentivi tecnici venga registrata seguendo il cd. "giro contabile": l'intero incentivo viene impegnato sui capitoli di investimento finanziati dal quadro economico; l'Irap è poi registrata tra le spese per imposte e tasse, con un accertamento di entrata compensativo che neutralizza la duplicazione della spesa. In tal modo il personale non viene gravato di un costo fiscale che non gli compete e, al contempo, non si determinano oneri aggiuntivi per il bilancio ordinario.

Vi invitiamo pertanto ad accertarvi che, in fase di liquidazione degli incentivi, le amministrazioni si attengano alle istruzioni fornite dalla magistratura contabile.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale aggiunto
Angelo Marinelli

Il Segretario Generale
Roberto Chierchia

All_Corte dei Conti Lombardia 103_2026